



**Confederazione
Sindacale
Sarda**

SEGRETERIA GENERALE

Via Roma, 72 - 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 - Fax 070.2337182
www.confederazioneindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

SINDACADU DE SA NATZIONE SARDA - SINDACATO DELLA NAZIONE SARDA

Al Presidente della Giunta Regionale Sarda

On. Ugo Cappellacci

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Claudia Lombardo

Al Presidente dell'Ottava Commissione Consiliare

On. Carlo Sanjust

Agli Onorevoli componenti dell'Ottava Commissione

Oggetto:

La Spending Review non deve cancellare l'insegnamento del sardo nelle scuole dell'isola

La Confederazione Sindacale Sarda - CSS fa' appello alle S.S.L.L. perché intervengano presso il Governo Monti affinché nelle scuole sarde sia mantenuta la regola che fissa come base di calcolo per le Istituzioni Scolastiche Autonome il numero minimo di 400 alunni in ragione dell'appartenenza alla minoranza linguistica sarda tutelata dalla Costituzione, dalla Convenzione Quadro delle Minoranze Nazionali e dalla Carta Europea delle lingue minoritarie in corso di ratifica nel Parlamento Italiano insieme alle altre lingue di cui alla Legge 482/99.

Ora, purtroppo, la *Spending Review* all'articolo 14 - spese del personale, comma 16 - corregge la Legge di stabilizzazione finanziaria 15 Luglio 2011, n.111 precisando che "per aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica si intendono quelle nelle quali siano presenti minoranze di lingua madre straniera". Questa dicitura - apparentemente una misura "tecnica" del Governo Monti riporta la base di calcolo per le Istituzioni Scolastiche Autonome al numero di 600 alunni, determinando di fatto la cancellazione di numerosi posti di lavoro nelle Scuole Sarde ed in particolare la cancellazione dei posti degli operatori che avevano il compito di insegnare e promuovere la cultura e la lingua sarda.

Si tratta di un attacco diretto alla Lingua Sarda e la sua discriminazione nei riguardi del francese e del tedesco delle Regioni Autonome del Nord, motivata come "riduzione delle spese del personale", un taglio netto delle nostre Istituzioni Scolastiche Autonome, un attacco all'occupazione delle scuole della Sardegna già penalizzate nel corso di questi ultimi anni.

Le nostre Istituzioni devono intervenire con urgenza e determinazione perché le parole del Ministro della Pubblica Istruzione Profumo, in questi giorni a Cagliari, di rassicurazione che per la Scuola Sarda non sono previsti ulteriori tagli ma semplici razionalizzazioni, non vengano smentite nei fatti. La Confederazione Sindacale Sarda non consentirà questo ulteriore attacco alla Scuola e alla Lingua Sarda, subdolamente condotto attraverso la norma tecnica su richiamata. Ancora una volta viene umiliata la nostra autonomia speciale come già sta avvenendo in Parlamento nella ratifica della Carta Europea delle Lingue dove è in atto il tentativo di discriminare la lingua sarda e friuliana nei confronti del francese della Valle D'Aosta e del tedesco del Trentino Alto Adige dove sono stati garantiti l'effettivo insegnamento nelle scuole, di ogni ordine e grado, l'uso nei media, nei tribunali e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Noi sardi, insieme ai friuliani rivendichiamo pari trattamento e dignità.

In un momento in cui le nostre Istituzioni sono sollecitate ed impegnate a riscrivere lo Statuto Sardo con una maggiore spinta all'autodeterminazione del nostro Popolo tutti insieme dobbiamo con ogni mezzo e forza respingere questi nuovi tentativi di diminuzione della nostra sovranità.

Cagliari, 17 Luglio 2012

Il Segretario Generale della CSS

Dr Giacomo Meloni



Confederazione Sindacale Sarda
Via Roma, 72 - 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 - Fax 070.2337182
www.confederazioneindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

